

TERREMOTO » LA RICOSTRUZIONE PROSEGUE

# Tre nuove casette prefabbricate fanno ripartire "La lucciola"

Ravarino. Il centro di terapia per disabili riesce a riprendere l'attività grazie alle donazioni arrivate dalla Fondazione Rava, la Federbasket e la Marina. La sede di Stuffione era stata lesionata dal sisma

di Laura Solieri  
RAVARINO

Una bellissima giornata quella di ieri per il centro di terapia integrata per bambini disabili "La Lucciola" di Stuffione. Sono infatti state inaugurate tre casette dove i bimbi verranno ospitati nelle attività terapeutiche e didattiche, perché non potranno più svolgere almeno per i prossimi due anni presso la sede del centro, rimasta fortemente lesionata dal sisma del 29 maggio. Le casette prefabbricate insieme a nove container si trovano in un'area adiacente a Villa Bonasi, la sede del centro, sempre in via Giuberti.

«Dobbiamo ringraziare la Fondazione Francesca Rava - Nph Italia Onlus di Milano (www.nph-italia.org) che si è subito attivata per essere vicina alla popolazione emiliana», hanno detto Emma Lamacchia e Alessandro Bencivenni, responsabili de "La Lucciola". La Fondazione Rava ha individuato alcuni interventi d'aiuto, primo fra tutti quello a Stuffione per la costruzione della "Casa dei bimbi" e della "Casa del portico" che inauguriamo insieme a una terza casetta donata da una famiglia di Trento. Oltre alle casette, sono stati forniti anche dei container che ospiteranno i nostri uffici e altre attività del centro: ringraziamo la Protezione Civile di Bologna, il comune di Morzano, la regione Umbria, il Veneto, la ditta Piacentini di Modena, tutti i volontari e i privati che ci hanno sostenuto».

Alla realizzazione di questi importanti obiettivi hanno contribuito la Marina Militare e la Federazione Italiana Pallacanestro con l'organizzazione dell'evento "Basket on board" tra Italia e Svezia a favore della Fondazione Rava che si è tenuto lo scorso luglio a Taranto sulla Portaerei Cavour, Alpitour World e la compagnia aerea Neos, l'Andrea Bocelli Foundation, Sparco e

**La direttrice:  
«Una esperienza  
ricca di emozioni**



Tanta la gratitudine espressa nelle parole piene di commozione della direttrice Emma Lamacchia che ha detto: «L'esperienza che viviamo qui con questi ragazzi è così ricca di emozioni che quando la si vuole raccontare sembra sempre troppo retorica. Mi piace definire La Lucciola come un centro di rianimazione psichica dove insegniamo ai ragazzi ad imparare il gusto della vita. "Fatti diventare umano" è l'esortazione che tempo fa fece un ragazzo autistico a un suo coetaneo con disturbi comportamentali».



**L'EX CAMPIONE  
MENEGHIN**  
Vedere questi bambini tornare a sorridere è stata una delle vittorie più belle della mia vita

ren Mercedes. «Senza il nostro intervento tempestivo e l'aiuto dei donatori che hanno voluto sostenere il nostro impegno, il lavoro di 15 anni de La Lucciola e la terapia dei 30



**L'AMMIRAGLIO  
BINELLI**  
Il nostro aiuto è stata una piccola goccia per portare speranza a questi ragazzi nel mare del disastro provocato dal sisma

l'Emilia ed Haiti, dove lavoriamo da 25 anni e ancora più intensamente dopo il terremoto del 2010». Tra gli ospiti presenti all'inaugurazione, l'ammiraglio Binelli Mantelli, capo di

Stato Maggiore della Marina Militare Italiana: «Il contributo della Marina è stato una piccola goccia nel mare del disastro del terremoto, una goccia che vuole portare tanta speranza e infondere fiducia nei



ragazzi de La Lucciola, perché la natura compensa certe mancanze con tante altre meravigliose qualità di cui questi ragazzi sono portatori». Tra gli ospiti anche il presidente della Fip ed ex campione di basket Dino Meneghin: «Per me oggi è una grande giornata perché ho conosciuto una realtà straordinaria - ha commentato il campione di basket - Poi questi ragazzi giocano tutti a basket e per me sono già campioni del mondo! Io sono per gli aiuti diretti, dove si sa subito dove vanno a finire i soldi e si hanno risultati immediati, come lo splendido lavoro che è stato fatto qui».